Teatro

In occasione della chiusura della mostra "Geometrie Urbane. L'Utopia si Realizza" di Mario

Raviele, la compagnia teatrale ScenAperta ritornerà nella sala Andrea Pazienza con una performance

"La narrazione sociale fa innamorare" parola di Sereno

FELICE SBLENDORIO

Riparte l'anno culturale dell'attiva associazione foggiana "ScenAperta", una compagnia teatrale seguita e apprezzata nello scenario provinciale, guidata da Tonio Sereno. In occasione della chiusura della mostra "Geometrie Urbane. L'Utopia si Realizza" di Mario Raviele, la compagnia teatrale ritornerà al Palazzetto dell'Arte di Foggia nella sala grigia Andrea Pazienza con una performance riadattata da "Uno cinque due due", la pièce sul femminicidio e contro la violenza sulle donne, scritta da Pina Sfortunio.

Lo spettacolo, nato all'interno dei laboratori teatrali che "ScenAperta" organizza ogni anno al Teatro San Pietro di Foggia, ha debuttato il 25 novembre del 2014, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Replicato numerosissime volte per la sua forte ed utile attualità, la pièce prende il titolo dal numero telefonico di pubblica utilità 1522 attivato da Dipartimento per le Pari Opportunità per favorire l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne. La pièce, rielaborata per l'occasione, vedrà in scena gli attori: Elisa Russo, Luigi Schiavone, Rita De Gregorio, Maria Assunta Imperio, Marina Lanzillo, Giulia Spinelli, Cinzia Spinelli, Pina Sfortunio, Maririta Caserta, Grazia Mastromarino, Ilaria Di Stefano e Milena Vecchiarino, che si integreranno come delle vere e proprie istallazioni viventi con le grandi tele di Mario Raviele, da sempre impegnato nell'illustrazione di tematiche politiche e sociali, occupando i vari angoli della galleria e integrando con le sculture disseminate nella Sala Grigia, molte delle quali ispirate proprio al femminicidio. Nella sala dedicata ad Andrea Pazienza verranno presentate le performance: "La sindrome di Otello" sulla gelosia patologica, "Scarpette Rosse", omaggio all'istalla-zione "Zapatos Rojos" dell'artista messica-na Elina Chauvet, "Violate", racconti di donne che parlano di uomini piccoli che cercano la grandezza in un pugno, in un coltello, nel sesso, e "Non chiamatelo amore", progetto incentrato sulla violenza domesti-

"Sabato sera l'arte incontrerà il teatro in uno spazio culturale a trecentosessanta gradi", racconta a l'Attacco Tonio Sereno, attore professionista e storico animatore culturale della città di Foggia. "Lo spettacolo 'Uno cinque due due" prosegue il nostro percorso, cominciato ben quattro anni fa, legato al teatro di narrazione, una nuova proposta teatrale che cerca di portare in scena temi di grande attualità, come appunto quello del femminicidio. La nostra associazione, nata nel 2006 e iscritta alla Federazione Italiana Teatro Amatori, sta facendo conoscere in città questa nuova formula teatrale. L'idea di abbandonare le forme tradizionali del teatro, fra commedie e spettacoli mediamente lunghi, nasce dal nostro impegno con i laboratori teatrali.

re, abbiamo piegato il problema in opportunità, presentando un nuovo format cul-turale nel panorama culturale provinciale". L'associazione, presente nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ha proposto spettacoli di narrazione con grande successo, da "Caos, attori in cerca d'autore", tratto da Luigi Pirandello; "StoriedelSud", sul brigantaggio femminile postunitario, "Io, Pantalone, terrazzano foggiano", "Coriandoli e altre storie del '43", sui bombardamenti che colpirono Foggia; "Donne di Carta", incentrato sulle problematiche delle operaie della cartiera di Foggia ed infine l'ultima produzione sul tema del femminicidio. Questa nuova proposta culturale, sicuramente più attuale, fluida e moderna, ha riscosso molto successo e gradimento. "La nostra sfida era portare a teatro e nelle varie occasioni culturali più gente possibile per far conoscere i nostri prodotti. Le nostre produzioni girano gratuita-mente fra convegni, appuntamenti culturali, spettacoli e teatri ed hanno sempre riscosso molto successo, interessando tutti i partecipanti. Volevamo condividere questa nuova idea e coinvolgere un pezzo importante della città, non cercando di creare produzioni per pochi. Devo dire che abbiamo sempre costatato presenze interessate e un target eterogeneo, dai più piccoli ai giovani, per arrivare alla gente più matura. Credo che alla gente piaccia questa verità nella proposta, condita con fatti realmente accaduti, verità, proposte sociali ed impegno morale. Noi, attraverso gli spettacoli, ripercorriamo le storie con lealtà, passione e un pizzico di pluralità corale delle varie opinioni sul tema proposto", continua Sereno. L'altro elemento di novità della proposta di "ScenAperta" è proprio la pluralità delle vo-

luoghi di intensa produzione, dibattito, crescita e confronto culturale. Oltre a tutto

ciò, essendo una compagnia di appassionati di teatro e non professionisti del setto-

L'attore foggiano è soddisfatto dei risultati raggiunti con la sua compagnia, ma sopratsando Foggia. "Sono soddisfatto dei nostri risultati. Abbiamo all'attivo numerose partecipazioni fra convegni, incontri letterari e teatrali dove continueremo a proporre i nostri lavori, cercando di riportare alcune storie con cui debuttammo. Continueremo sul tema del femminicidio cercando di proporre una versione adatta ai bambini, tramite il genere della fiaba, per illustrare al meglio questo tema di forte attualità. Oltre al nostro orto, sono soddisfatto della vivacità culturale della città. Ogni giorno c'è qualche iniziativa, evento e produzione che coinvolge la città. La comunità è cresciuta e sono aumentati i cittadini appassionati di bellezza. Questo è un risultato importantissimo. Dobbiamo rafforzare ed educare tutta la comunità alla bellezza. Questa deve essere la mission di tutti gli attori di questo settore". la conclusione di Sereno.

ci in scena, format realmente proposto nel-

la narrazione moderna, che racconta più spesso le storie attraverso un'unica voce so-



"Uno cinque due due", la pièce sul femminicidio e contro la violenza sulle donne



Lapassione

Sabato sera l'arte incontrerà il teatro in uno spazio culturale a trecentosessanta gradi



Inscena

Volevamo coinvolgere un pezzo importante della città



Trale opere

Abbiamo sempre costatato presenze interessate e un target eterogeneo



Lo spettacolo, nato all'interno dei laboratori teatrali che "ScenAperta", ha debuttato il 25 novembre del 2014, in occasione della Giornata

L'ATTORE

Internazionale contro la violenza sulle donne. Replicato numerosissime volte per la sua forte ed utile attualità, la pièce prende il titolo dal numero telefonico di pubblica utilità 1522 attivato dal

Dipartimento per le Pari Opportunità

IN MOSTRA

I paesaggi cromatici di Mario Raviele



Si concluderà sabato 19 settembre 2015 l'esposi-zione "Geometrie Urbane. L'Utopia si Realizza", la mostra personale di Mario Raviele, in esposizione dai primi giorni di settembre al Palazzetto dell'Arte di Foggia. Il progetto artistico di Raviale, all'interno della sua parabola d'artista, segna un ulteriore passaggio di sperimentazione creativa in cui l'autore proietta su tela la personale idea di Utopia visione non solo ideologica forse ma decisamente artistica, forte di una biografia che ha fatto dell'impegno politico ed al contempo artistico una reductio ad unum di mirabile valenza. Un racconto che prende forma attraverso paesaggi cromatici di grande potenza fascinatoria. Una serie di "composizioni, ora morbide ora nette, di colori ora acidi ora solari" che ri-velano e svelano corpi, paesaggi e forme in cui il gusto per il vorticoso gioco geometrico della materia/colore lascia anche spazio alla composizione/racconto di forme che traducono urgenze di denuncia sociale come il "Trittico femminile", dedicato alle donne vittime di violenza ed emarginazione.